

Svolgimento della Veglia pasquale:

Liturgia della Parola, Liturgia Eucaristica und saluto finale

Dopo la prima lettura: CaS 114,1.2 / Dopo la seconda lettura: GL 312,4 / Gloria: GL 173 / Alleluia prima del Vangelo: GL 312,9 / Santo: CaS 68 / Mistero della fede: GL 782 / Padre nostro: GL 589,3 / Agnus Dei: GL 207 / Canto di ringraziamento: CaS 247, 1; 248, 2; 247, 3; 248, 5

Non dimenticate di spegnere, al termine della celebrazione, il “cero pasquale domestico” e le altre candele accese!

Domenica di Pasqua, 12 aprile 2020, ore 10

La celebrazione del giorno di Pasqua

Celebrazione eucaristica col vescovo Ivo Muser

**RAI Alto Adige, Radio Sacra Famiglia inBlu, Radio Grüne Welle
e livestream**

Introduzione: GL 103 / Kyrie: GL 154 / Gloria: GL 168,1 (versetto) e CaS 59A / Salmo responsoriale: CaS 121,2 / Acclamazione prima e dopo il Vangelo: GL 174,7 / Credo: GL 180,1 / Preghiera universale: GL 758 / Presentazione dei doni: GL 184 / Sanctus: GL 192 / Mistero della fede: GL 783 / Padre nostro: 589,3 / Agnus Dei: CaS 81 / Canto di ringraziamento: GL 836

GL ... Gotteslob

CaS ... Cantiamo al Signore

Pasqua preghiamo a casa

Preghiera prima del pranzo pasquale

Prima del pranzo pasquale la tavola viene preparata e addobbata a festa. Nel mezzo viene posto (di nuovo) il “cero pasquale domestico”, ancora spento, una ciotola con dell’acqua benedetta e una palma.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Nel giorno di Pasqua celebriamo la vittoria della vita sulla morte. Nelle necessità e difficoltà, nella separazione ci raggiunge l’annuncio: Gesù vive! Egli si trova in mezzo a noi! La luce pasquale è un segno tangibile di questa nuova vita, che non ha mai fine. Sono questi i nostri pensieri nel mentre accendiamo (di nuovo) il “cero pasquale domestico”.

Si accende il “cero pasquale domestico”.

Letto: Dal Vangelo di Giovanni. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Gesù disse loro: “Venite a mangiare”. E nessuno dei discepoli osava domandargli: “Chi sei?”, perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. *(Giovanni 21,9.12-13)*

Silenzio

Dio fedele, tu hai creato la vita ed essa è nelle tue mani. Nel deserto hai messo alla prova il tuo popolo Israele. Nel turbamento gli sei stato vicino e gli hai mostrato la via. Nelle necessità gli hai dato vita nuova.

Gloria a te, Signore. **Gloria a te, Signore.**

Quando giunse la pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio. Egli è venuto ad insegnarci la via che conduce alla vita. È venuto ad accompagnarci e a guidarci. È venuto a guarire ciò che era infermo e ferito.

Gloria a te, Signore. **Gloria a te, Signore.**

Gesù ha preso su di sé la sofferenza ed è morto per noi. Non fu però abbandonato alla morte. Egli ha colmato l’abisso che separa la morte e la vita, e anche oggi annienta con la sua presenza fra noi ogni divisione e separazione.

Gloria a te, Signore. **Gloria a te, Signore.**

Quale segno di profonda unione, hai dato ordine ai tuoi di sedersi assieme a tavola: alla sera prima del passaggio del Mar Rosso e alla vigilia della Passione del tuo Figlio Gesù Cristo, che tramite la sofferenza e la morte doveva giungere alla risurrezione. Gesù stesso si dona a noi ogni volta che ci raduniamo per celebrare l’Eucaristia. In lui anche tu ci sei vicino, o Padre! Perciò ti preghiamo:

Benedici questo cibo e sii presente in questo giorno nelle nostre case, fra di noi. Fa’ che possiamo crescere nell’amore e nella gioia pasquale e radunaci di nuovo al tuo banchetto pasquale eterno, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Se possibile, si possono aspergere i cibi con dell’acqua benedetta.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.